

tu che ne dici? io dico che piace...

Soliloquio bianconero con Fabbri nella veste di gran sacerdote, Rossi in quella del gran signore, Bettega in quella dell'oracolo che porta "scuorno" e cerca guai

di Aldo Pizzingrilli
Foto Sandro Riga



Stimavamo Bettega, lo riconosciamo. Come giocatore, in quanto di talento superiore; come uomo, per la sua indiscussa signorilità.

Oggi, dobbiamo ammetterlo, un pò meno. Quel suo "Caccia al tredici" è poco più di uno spettacolino di parrocchia e la sua inefabile schedina una semplice accozzaglia di segni.

Non siamo assidui spettatori della trasmissione che le due emittenti locali usano propinarci a ripetizione ed in concomitanza, ma, lo riconosciamo, qualche volta finiamo per soffermarvici

su. Questa volta poi lo abbiamo fatto con una punta di curiosità. L'Ascoli sale a Torino contro la vecchia signora e volevamo vedere cosa ne pensava Bettega. Non ha avuto dubbi: 1 fisso! Primo, perchè c'è da riscattare Perugia; secondo, perchè contro l'Ascoli non si può proprio perdere! Aggiungendo quindi testualmente che "ci tengo a segnare come d'altro canto - rivolgendosi a Marrocchino - anche tu, non è vero?"

A questo punto ci siamo chiesti se valeva proprio la pena di salire a Torino sobbarcandoci una così lunga trasferta per vedersi poi sommersi da una valanga di reti...

Fabbri però pensa di aver rotto l'incantesimo proprio dopo Perugia, dove Moro e compagni rimediarono un punticino d'oro, mentre Bettega ed i suoi superassi le hanno prese di santa ragione. In fondo, se la matematica non è un'opinione, potrebbe anche essere giustificato l'ottimismo del mister. Di sicuro, e questo forse potrà appagarlo, Bettega lo avrà ospite la prossima settimana, insieme al presidentissimo Rozzi.

Il tutto naturalmente non per meriti presenti, forse di più per aver tenuto a battesimo un certo Paolo Rossi...

Presente infatti. Niente talenti scoperti, alcuni addirittura affossati (lorio, Pircher, Boldini, Paolucci, Di Croce...) e cassa sociale che comincia e segnare rosso. Certo Renna era tutta un'altra cosa!

Dove per buco stà l'alto numero di goals subiti, nonostante le prove maiuscole di Pulici e Gasparini; per contagocce i pochissimi goals segnati; per fumo quell'abulico centrocampista dove Moro è paurosamente naufragato e Scanziani, Trevisanello o Torrisi, e Bellotto corrono, corrono, corrono quasi fosse solo una maratona.

Idee dunque: 0; gioco allora: 0; risultati, naturalmente, quelli che sono, non c'è possibilità d'errore!

Di certo c'è il fatto che ci hanno ormai relegato d'ufficio fra le più probabili retrocedenti, molto vicini al già condannato Pescara. Naturalmente per chi strombazzava (ma davanti ad un fiasco di quello buono...) la Coppa Uefa, sarà un grosso successo.

ASCOLI PICENO

C.so V. Emanuele, 1

Tel. 53556

**SPALVIERI E
FEDELI
arredamenti**



arreda con mobili e
accessori di prestigio
delle migliori ditte